

# Disuguaglianza in busta paga

È ancora Gender pay gap ovvero divario retributivo tra uomo e donna. A confermarlo, il rapporto Oxfam, movimento nato ad Oxford per combattere le ingiustizie e la fame nel mondo, che ha calcolato come tra i principali paesi dell'Unione Europea la retribuzione oraria media delle donne sia inferiore del 16,3% a quella degli uomini.

I dati mostrano che una donna per guadagnare quanto un uomo dovrebbe lavorare 59 giorni in più. Inoltre l'Ufficio statistico dell'Ue ha stimato al 39,6% il divario retribu-

tivo di genere complessivo che consiste nella differenza tra il salario annuale medio percepito da donne e uomini in Ue.

Sono principalmente tre le cause dello svantaggio che grava sulle donne: retribuzione oraria inferiore, minori ore di lavoro retribuito e minor tasso di occupazione dovuto soprattutto alle interruzioni di carriera per prendersi cura di figli o familiari.

In Italia il divario retributivo di genere si attesta al 5,5%.

Le competenze possedute delle donne non

pesano come dovrebbero nel mondo del lavoro, come dimostra il fatto che 1 donna su 4 risulta impiegata in lavori al di sotto delle proprie qualifiche professionali o formative.

Sono ancora molte, troppe, le donne che oggi vivono e combattono la povertà, le disuguaglianze e la precarietà sul posto di lavoro e nel vivere quotidiano. In particolare, le donne che soffrono di cattive condizioni lavorative sono oggetto di discriminazione sia nel sociale che negli atteggiamenti a loro riservati sul posto di lavoro, in modi visibili

ed invisibili.

Sul tema si è espressa la Commissione Europea che raccomanda ai governi di garantire un livello minimo di reddito per offrire una vita dignitosa a tutti i lavoratori, prevenire le violazioni dei diritti del lavoro verso i lavoratori più vulnerabili, dare sostegno alla conciliazione collettiva, sostenere la crescita e l'autodeterminazione economica delle donne per un'uguaglianza di genere al lavoro.

**Vanessa Giunta**

## ...segue da pagina 1 *Popolo in cammino...*

mediteranno attraverso la pratica della Lectio.

Nel corso della celebrazione, mons. Gisana ha consegnato ai vicari Foranel il sussidio che aiuterà tutti quanti nella pratica settima-

lode al Signore e orizzonte del nostro discernimento e delle nostre decisioni". È possibile scaricare il sussidio dal sito diocesano [www.diocesepiazza.it](http://www.diocesepiazza.it)

A conclusione della celebrazione il Vescovo ha voluto ringraziare il Santo Padre per il dono fatto alla

diocesi di 4000 vangeli e inoltre ha annunciato che la festa della Verbum Domini, si farà all'inizio di ogni Anno Pastorale l'ultimo sabato di settembre e per questo ha dato appuntamento già per la prossima festa il 28 settembre del 2019. Ha inoltre comunicato che, a parti-

re dal mese di gennaio, prenderà il via la scuola di formazione teologica, gratuita, per tutti a Piazza Armerina, Enna e Gela.

**Carmelo Cosenza**

